

# Due interventi in uno per migliorare il profilo

di PIER LUIGI AMATA



**La profiloplastica. Ovvero, per chi lo desidera, un intervento associato per correggere le imperfezioni del naso e del mento principalmente, ed arrivare ad ottenere un profilo accettabile per chi non ha avuto la fortuna di averlo tale da Madre Natura.**

**N**ON TUTTI hanno la fortuna di nascere con un bel profilo, perciò per chi lo desidera esiste un intervento associato che corregge le imperfezioni del naso e del mento principalmente, considerando l'uno in rapporto all'altro, come ulteriore modellamento del viso è possibile anche evidenziare gli zigomi, sia mediante impianto protesico sia attraverso una microlipoaspirazione del

tessuto limitrofo ove il caso lo consenta.

La profiloplastica si compone pertanto di due interventi principali che vengono naturalmente effettuati in un'unica seduta operatoria: la rinoplastica corregge le imperfezioni della piramide nasale (gobba, naso lungo, naso largo, punta larga ecc.) tenendo presente alcuni parametri di riferimento come il sesso, l'età del/della paziente, la cefalometria



l'armonia generale del naso nel contesto del viso. L'altro intervento è la mentoplastica e questa può essere sia d'aumento che di riduzione. È opportuno a questo punto precisare che la mentoplastica estetica non ha niente a che vedere con l'intervento per la correzione di malposizionamenti con relativa malocclusione, della mandibola o del mascellare superiore. In questi casi è quasi sempre opportuno associare un trattamento ortodontico che può durare 2 anni diventando perciò per il paziente un disagio eccessivo

per una finità estetica. Questi interventi correttivi sono di pertinenza della chirurgia maxillo facciale.

La mentoplastica estetica è invece un'operazione di più semplice esecuzione. Attraverso un piccolo taglio nel solco gengivale inferiore, all'interno della bocca, si evidenzia la regione mentoniana. Nella mentoplastica d'aumento, viene inserita una piccola protesi di goretex, (altri chirurghi usano il silicone solido), con volume e forma appropriati per ciascun paziente, nella mentoplastica riduttrice la

parte inferiore della sinfisi mentoniana viene sezionata sia secondo la sua altezza, che secondo la sua proiezione in avanti, la linea di incisione sul solco gengivale viene chiusa con punti riassorbibili che vengono successivamente espulsi autonomamente dalla mucosa pertanto non è necessario asportarli. La mentoplastica d'aumento è un intervento peraltro reversibile, la piccola protesi di goretex può essere rimossa in qualsiasi momento attraverso lo stesso accesso chirurgico.

La consistenza, inoltre, della protesi di goretex è

dura del tutto simile a quella ossea, pertanto il paziente trascorsi alcuni giorni la avverterà come propria. La riduzione di mento in particolare deve essere misurata in rapporto alla ampiezza complessiva dell'arco mandibolare e con questo armonizzata.

Per quanto attiene al modellamento della regione malare (la malaroplastica non fa parte della profiloplastica propriamente detta ma gli viene spesso associata) questa operazione è volta ad evidenziare l'arco zigomato e può essere effettuata mediante la sem-

plice  
del gra  
mi utili  
le da 2  
casi in  
un viso  
ato, al  
ne nel  
casi si  
del tut  
plastic  
za attr  
simme  
tezza c  
periore  
due p  
forza e  
per cia  
Il de  
vo deg  
scritte,  
sembra  
roso, il  
una de  
finché  
il loro  
pertan  
siano p  
è neces  
che mo